



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 - 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 - CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



Ai Docenti
e.p.c. Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Atti/Albo/Sito web
RE area comunicazioni

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2025/28 ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione;
VISTO il D.Lgs.n.16 aprile 1994, n.297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare l'art. 3 comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
VISTO l'art. 25 del D.Lgs.30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'apprendimento, dell'offerta formativa, nel rispetto del principio di equità educativa e delle esigenze degli alunni ed in particolar modo di quelli con bisogni educativi speciali, nonché l'esigenza di garantire il benessere, la tutela della salute e della sicurezza della comunità scolastica;
PRESO ATTO che l'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede la predisposizione entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento del piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
TENUTO CONTO: degli esiti delle prove standardizzate e delle criticità rilevate;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto evidenziati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) ;
TENUTO CONTO delle buone pratiche adottate negli anni, del patrimonio di esperienze acquisite e delle professionalità presenti nell'istituzione scolastica.
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica e delle priorità individuate dal Piano di Miglioramento;
TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERTO l’allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

Al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa,

EMANA

il seguente Atto d’indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici (Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/28).

L’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici e gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d’istituto e pubblicato sul sito internet dell’istituto nonché sulle piattaforme ministeriali come previsto dalla legge.

Tanto premesso, l’elaborazione del PTOF dovrà articolarsi facendo riferimento a vision e mission condivise per il Triennio 2025-2028: il Piano dovrà essere strutturato tenendo conto del contesto sociale di riferimento, delle opportunità che esso offre alla scuola, delle proposte degli Enti, Associazioni operanti sul territorio, delle sollecitazioni e proposte delle famiglie e degli stakeholders.

Il documento programmatico dovrà tener conto: degli esiti dell’autovalutazione di Istituto, e in particolare delle criticità rilevate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle linee di intervento definite nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF; dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall’INVALSI alla scuola.

Il piano di miglioramento triennale dovrà essere elaborato tenendo conto delle criticità rilevate nelle prove standardizzate e dovrà quindi mirare all’innalzamento delle competenze degli alunni con particolare riferimento all’italiano, alla matematica nonché alla lingua inglese e ad altre lingue straniere, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL); dovrà favorire la diminuzione della varianza interna e tra le classi e al controllo del cheating.

Dovranno poi essere attivati processi per il controllo e mantenimento dei risultati positivi ottenuti.

Nella progettazione il Collegio terrà conto dei traguardi di sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, dei Nuovi Scenari del 2018, delle competenze chiave europee.

La Progettazione curriculare dovrà prevedere: a) Percorsi didattici individualizzati e personalizzati; b) Percorsi di potenziamento e recupero; c) Percorsi progettati per classi parallele e in continuità tra gli ordini di scuola.

La Progettazione extracurricolare dovrà privilegiare lingue straniere, L2, musica, informatica, attività sportive, scienze, arte, italiano, matematica, tecnologia, le tematiche emergenti dai bisogni educativi/formativi degli studenti. Dovranno essere valorizzate uscite didattiche, partecipazioni a eventi teatrali e culturali, a iniziative e proposte ministeriali e del territorio.

L'attività didattico-educativa, le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze utilizzati, i processi di valutazione attivati, dovranno garantire il rispetto della personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e la differenziazione, e garantire il successo formativo degli alunni. La progettazione e le attività saranno sviluppati in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure. Le metodologie didattiche (cooperative learning, peer to peer, tutoring, problem solving, learning by doing ecc.) dovranno orientare alla laboratorialità. L'attività didattica dovrà essere svolta in ambienti di apprendimento accoglienti e innovativi dove gli alunni possano sviluppare la socialità e maturare atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura, di cooperazione, di collaborazione, di coesione favorendo così il successo formativo di tutti nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno.

Riguardo le competenze chiave europee, si dovrà puntare ad un sempre più alto sviluppo delle competenze che gli studenti potranno utilizzare nei diversi contesti di vita.

Il Collegio dovrà aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024. Il Piano dovrà prevedere attività volte a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti.

Il curriculum verticale dovrà essere adeguato alle esigenze emerse tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio.

Dovrà essere orientato anche alla valorizzazione e al potenziamento delle discipline STEM per incrementare fra studenti e studentesse l'interesse per tali discipline. La condivisione di buone pratiche, l'utilizzo di adeguate metodologie innovative potranno favorire lo sviluppo di tali competenze.

Saranno progettate attività mirate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e promosse attività per sensibilizzare gli alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il Piano dovrà prevedere azioni volte a favorire la transizione digitale della scuola attraverso la costituzione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

La scuola dovrà favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza per far acquisire la capacità di agire da cittadini responsabili e capaci di rispettare regolamenti e patto di corresponsabilità. Le attività saranno mirate allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Particolare attenzione sarà data al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Dovranno essere previste azioni di prevenzione e di contrasto di tale fenomeno che saranno sostenute attraverso il coordinamento di un docente referente coadiuvato da un gruppo di lavoro e dalle Funzioni Strumentali con la partecipazione di tutti i Docenti e attraverso l'attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari. Saranno anche da prevedere allo scopo percorsi formativi mirati alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione degli studenti e delle famiglie sull'uso consapevole delle strumentazioni tecnologiche e dei social media.

Le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione.

Si sottolinea la necessità di garantire l'inclusione di tutti gli alunni con BES: studenti con disabilità; con DSA; con disagi socio-economici; alunni stranieri da poco arrivati in Italia (NAI); alunni adottati; alunni che vivono altri tipi di disagio.

La scuola si attiverà quindi per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e per potenziare l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere finalizzata anche alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento, raccordando l'offerta formativa al Curricolo di Istituto.

Importante inoltre sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport.

Il Collegio sarà orientato a facilitare negli alunni lo sviluppo di abilità sociali e civiche, ma anche a favorire lo sviluppo di: empatia, motivazione, pensiero critico, autocontrollo/autoregolazione, creatività, capacità comunicative e relazionali, salute emotiva, capacità organizzative e collaborative.

Altro aspetto da non sottovalutare è l'attivazione di percorsi di orientamento in attività funzionali all'insegnamento, ma anche inserite in specifici progetti in considerazione della riforma del sistema di orientamento prevista, delle Linee guida per l'orientamento del 2022 e del PNRR.

Si rammenta che, per la Scuola secondaria di I grado, sono previste 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extracurricolari che non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e che potranno svolgersi anche nell'ambito dei progetti PNRR.

Dovrà essere favorita una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Il Collegio sarà orientato a favorire nell'alunno lo sviluppo della capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.

Dovranno inoltre essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso.

Sarà anche utile prevedere la partecipazione a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+, nonché promuovere lo scambio delle pratiche educative anche utilizzando piattaforme come e-Twinning.

In merito alla valutazione il Collegio sarà orientato ad integrare e aggiornare i criteri di valutazione in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica; all'acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti, a favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni e a predisporre criteri di valutazione per alunni con BES.

Fondamentale la costituzione di reti di scuole e la partecipazione a gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali.

Relativamente agli adempimenti connessi alla funzione docente, invece, le attività di formazione saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il RAV, con i risultati emersi dal piano di miglioramento e le azioni del PNRR. Saranno progettate tenendo conto delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il piano di formazione sarà strutturato anche in considerazione dei bisogni emersi dalla *customer satisfaction*, e sarà realizzato alla luce delle indicazioni MIUR e del Piano Regionale di Formazione. Il Piano dovrà promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale; su tematiche previste dai progetti PNRR: D.M. 65/2023; D.M. 66/2023; D.M.19/2024 e altri progetti finanziati alla scuola; La formazione sarà orientata anche sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"; sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente; sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa; su privacy, cyber-security e amministrazione trasparente; su attività trasversali di Educazione civica.

Particolare attenzione sarà data alla formazione sulla sicurezza e tutela dei lavoratori.

Si elencano sinteticamente quanto dovrà contenere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e di azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; il Piano di Inclusione;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- *La scuola e il suo contesto* in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- *Le scelte strategiche* in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza), il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR.
- *L'offerta formativa* della scuola: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- *L'organizzazione* della scuola, organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; il dialogo con il territorio in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate; il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Katia Gargano

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse)